

(Un post apparso su di un forum di discussione del canale Google Salute):

“Capisco e appoggio la lotta per evitare l'abuso di farmaci, soprattutto nei minori. Ma scrivere certe sciocchezze che portano ad assimilare l'ADHD con l'eccessiva vivacità di un bambino e' da delinquenti. Si rischia di mettere sullo stesso piano un raffreddore e una polmonite virale, o, restando in ambito psichiatrico, un'indole teatralzelighiana con la schizofrenia”.

Andrea

(la risposta del nostro Portavoce nazionale)

“Osservazione interessante, da un piccolo contributo. Diffidare dalle soluzioni "facili" significa diffidare anche (per rimanere in tema) della corteccia di pino, nel senso che non mi risulta difficile credere che acidi fenolici e taxifolina abbiano effetti positivi sotto il profilo sintomatico, ma ci si ferma lì. Aggiungerei che anche la feniletilammina (neurostabilizzatore potentissimo, si trova ad elevata concentrazione in una microalga che cresce paradossalmente in USA, patria degli psicofarmaci) ha un effetto scientificamente misurabile sul deficit da attenzione ed iperattività, ma al di là di ciò che in origine lo causa. E' proprio quello è il punto: ciò che in origine lo causa. Mi spiego meglio: se continuiamo a ragionare sui "sintomatici", allora sarà una nobile lotta tra Ritalin, Strattera, feniletilammina, ficocianine, acidi fenolici, Omega 3 etc etc etc. Ogni prodotto ha il suo pregio, ogni prodotto ha i suoi difetti o - peggio - effetti avversi e iatrogeni. Noi ogni volta che esce una ricerca la pubblicizziamo, senza entrar nel merito. Ma la vera domanda che ci sta a cuore è: qual'è la causa remota del disagio? Come indagarla? E - una volta 'tracciata' - come risolverla? Su questo, la scienza è in pieno ed acceso dibattito.

Aggiungo una riflessione: i sintomatici, come li ho chiamati, hanno comunque una loro dignità d'utilizzo, perchè se è vero che bisogna indagare la fonte del disagio è anche vero che intanto chi sta male ha la legittima aspettativa di migliorare le proprie condizioni di vita... E dovendo scegliere tra sintomatico e sintomatico, sceglierei (per me, non voglio dare indicazioni terapeutiche a nessuno) certamente le feniletilammine e gli acidi grassi Omega 3 invece che un anfetamina come il Ritalin od un epatotossico come lo Strattera. Quindi ben venga il dibattito sui sintomatici, e sul loro rapporto rischio/beneficio! Tuttavia, il grande equivoco è che spesso ci si ferma lì, nel senso che dato che il sintomatico ha (inevitabilmente) un effetto, allora si cronicizza la terapia e si continua a somministrarlo "perchè il bimbo è guarito"...! Circa le indagini indispensabili per approfondire l'origine del problema, evidenzio come non sia assolutamente provato che l'ADHD abbia origine organica, e che tutte le ricerche mediante neuroimmagine che tendevano a dimostrarlo siano state poi confutate per il loro "grave pregiudizio editoriale". L'origine del disturbo del comportamento può essere - a nostro avviso - o ambientale/sociale (disagi del minore) o anche clinica se consideriamo che ci sono ben 180 patologie che "mimano" l'ADHD, ovvero che presentano lo stesso identico quadro sintomatologico (p. es. eccessi di metalli pesanti nel sangue, coloranti della classe E211, intolleranze alimentari, e via dicendo). Insomma, una sana critica all'ADHD come "malattia", considerata la nosografia davvero carente, è ora di iniziare a farla. Viene da se che somministrando un potente psicofarmaco "copriamo" i sintomi senza tracciare il vero motivo del problema (che continuerà a persistere anzi, peggiorerà probabilmente), e non rendiamo affatto un buon servizio al bambino. Quello che è davvero incredibile e la circostanza di come

una verità così se vogliamo elementare (confortata peraltro da centinaia di ricerche scientifiche universitarie) possa continuare a venir ignorata a piè pari dagli "sponsor" della soluzione farmacologica. Un grande della pediatria mondiale, William Carey, disse: "evitate l'atteggiamento 'quick-fix': soluzioni facili per problemi complessi". Come spesso succede, il suo grido d'allarme rimane ad oggi - purtroppo - inascoltato".

Luca Poma

Portavoce nazionale Campagna "Giù le Mani dai Bambini"

www.giulemanidaibambini.org